



CAMPOBASSO. "Crisi aziendali: valutiamo positivamente la nuova posizione assunta dalla presidenza della Regione Molise. Finalmente si iniziano a considerare le imprese molisane tutte allo stesso modo, senza fare distinzioni tra quelle di serie A e quelle di serie B".

È questo il primo commento della presidente dell'Associazione della Piccola e Media Industria del Molise Matilde Iosue alle dichiarazioni del governatore Frattura riportate in queste ore dagli organi di informazione sulla Gam e in genere le partecipate. "La nostra associazione combatte quotidianamente al fianco di tante piccole e medie imprese molisane oramai stremate dalla crisi, molte di queste sono costrette a chiudere per credi-

La presidente Iosue: in passato risorse da capogiro a pochi fortunati e senza alcun beneficio

Stop all'assistenza, l'Api promuove Frattura "Così non ci saranno più imprese di serie B"

ti e non per debiti, con l'inevitabile conseguenza di nuove migliaia di persone senza lavoro. Il più delle volte persone invisibili - prosegue la presidente Iosue - invisibili agli occhi delle istituzioni, da sempre concentrate sulle vertenze da prima pagina. Ma la crisi che sta strozzando le piccole e medie imprese è profonda, senza precedenti, essa sì che non fa distinzioni".

"In questi anni non abbiamo mai condiviso la disparità di trattamento che le piccole e piccolissime realtà produttive, l'ossatura della nostra economia locale, hanno dovuto subire rispetto ad altre poche più 'fortunate' aziende para-pubbliche, per le quali negli ultimi decenni sono state liquidate risorse da capogiro, e senza che queste producessero alcun beneficio duraturo per i lavoratori stessi e per la comunità. Per queste ragioni -

conclude la presidente Api - la nuova posizione assunta dalla presidenza della Regione Molise lascia sperare in nuove

soluzioni, più lungimiranti e non discriminatorie, delle quali le piccole imprese hanno urgente bisogno".

QUOTIDIANO MOUSE 23-1-14

Dopo Ance e Confindustria anche l'Api (Associazione della Piccola e Media industria) promuove il nuovo corso del governo regionale sulla fine dell'assistenzialismo per tamponare la crisi delle principali aziende. "Finalmente si iniziano a considerare le imprese molisane tutte allo stesso modo, senza fare distinzioni tra quelle di serie A e quelle di serie B", commenta la presidente Matilde Iosue. "La nostra associazione combatte quotidianamente a fianco di tante piccole e medie imprese molisane oramai stremate dalla crisi, molte di queste

Stop all'assistenzialismo, l'Api: finalmente non ci sono più imprese di serie A e di serie B

sono costrette a chiudere per crediti e non per debiti, con l'inevitabile conseguenza di nuove migliaia di persone senza lavoro". Il vertice dell'Api, quindi, stigmatizza l'operato dell'ex giunta: "In questi anni non abbiamo mai condiviso la disparità di trattamento che le piccole e piccolissime realtà produttive, l'ossatura della nostra economia locale, hanno dovuto subire rispetto ad altre

poche più "fortunate" aziende para-pubbliche, per le quali negli ultimi decenni sono state liquidate risorse da capogiro, e senza che queste producessero alcun beneficio duraturo per i lavoratori. Per queste ragioni la nuova posizione assunta dalla Regione lascia sperare in nuove soluzioni, più lungimiranti e non discriminatorie, delle quali le piccole imprese hanno urgente bisogno".